OSAPP
Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria Prot. n.23167/23k10/S.G. URGENTISSIMO
Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 9 giugno 2023

Al Ministro della Giustizia On.le Carlo NORDIO Via Arenula n.70 – 00186 <u>R O M A</u>

Al Capo del DAP Pres. Giovanni RUSSO Largo Luigi Daga n.2 - 00164 <u>ROMA</u>

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE Via Arenula 70 – 00186 <u>R O M A</u>

Agli On.le Presidenti dei Gruppi Parlamentari

Senato della Repubblica Camera dei Deputati

Fratelli d'Italia
Partito Democratico
Movimento 5 Stelle
Lega Salvini Premier
Forza Italia
Azione-Italia Viva
Civici d'Italia
Alleanza Verdi e Sinistra
Noi Moderati
Per le Autonomie
Misto

Al Vice Capo del Dap dott.ssa Lina DI DOMENICO Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale dott. Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2 – 00164 <u>ROMA</u>

Al Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento dott. Gianfranco DE GESU Largo Luigi Daga 2 – 00164 <u>ROMA</u>

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 <u>R O M A</u>

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it E-mail: segregenosapp@gmail.com



Oggetto: Rischi, precarie condizioni di servizio e mancata/negata fruizione dei diritti minimi lavorativi per il personale di Polizia penitenziaria sul territorio nazionale. – Richiesta urgenti correttivi.-

Correctivi.-

Oltre alle preoccupanti notizie di aggressioni, rivolte e risse che stanno pervenendo a questa Organizzazione Sindacale da una moltitudine di infrastrutture penitenziarie sul territorio nazionale voci altrettanto allarmanti e diffuse riguardano le condizioni di lavoro in cui il personale di Polizia penitenziaria si trova ad operare senza riuscire ad ottenere la fruizione dei diritti minimi lavorativi e che, purtroppo, sono sempre più spesso caratterizzate da:

- carenza di addetti in servizio da cui deriva il prolungamento, oltre misura ed in eccedenza al consentito, dell'orario di impiego e la copertura contemporanea da parte dello stesso addetto del Corpo in contemporanea di più posti di servizio con conseguente stress psicofisico;
- l'impossibilità di fruire del riposo settimanale con la prevista cadenza anche per 2/3 volte in un mese e il conseguente accumulo;
- l'impossibilità di fruire del congedi ordinari anche degli anni precedenti l'attuale;
- al fine di compensare la carenza di addetti, il continuo ricorso a prestazioni straordinarie, parte delle quali non retribuibili se non attraverso l'attribuzione di riposi compensativi di recupero che, (per un meccanismo simile ad un serpente che si morde la coda), procurano a loro volta ulteriori assenze del personale in servizio e necessario a garantire i livelli minimi di sicurezza.

Peraltro, occorre anche considerare che tali condizioni di assoluto disagio e di sostanziale ingovernabilità delle infrastrutture penitenziarie, di fatto inaccettabili, sono andate a peggiorare in questi ultimi mesi, anche e soprattutto per quanto attiene alle intemperanze nella popolazione detenuta e si intensificheranno notevolmente con la calura estiva e stante la concomitante mancanza di adeguate contromisure da parte degli Organi centrali territoriali е dell'Amministrazione (qualora non mancanti del tutto le vigenti circolari in materia datano persino a decenni fa).

A fronte di tali gravissimi rischi e delle conseguenze che immancabilmente ed in tutte le possibili varianti tra l'altro psico-fisiche,



amministrative e penali andranno a ricadere sul personale di Polizia penitenziaria, si invitano le SS.LL. per quanto di rispettiva competenza a voler provvedere per la predisposizione dell'adeguata programmazione degli interventi che soprattutto in previsione dell'oramai imminente stagione estiva ed andando a garantire nelle carceri al personale la piena fruizione degli indicati diritti minimi lavorativi (ferie, riposi e turni di servizio di durata ordinaria) consenta di prevenire disordini e violenze interne.

Analoga richiesta di adeguato interessamento, rispetto ad una situazione per le carceri e del personale del Corpo per nulla normale o "tranquilla" e che vedrà gli eventi critici interni assumere il sopravvento rispetto a tutte le possibili e pur negative attese, è rivolta al Sottosegretario per la Giustizia ed ai Gruppi Parlamentari anche in indirizzo.

In attesa, quindi, di riscontro in merito alle determinazioni adottate, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENBRALE O.S.A.P.P.)

E-mail: segregenosapp@gmail.com